Anno [illegible] — Martedì 17 Giugno 1879 — N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PER BONDENO

Caro Direttore

Vi prego di pubblicare la seguente istanza che i possidenti di Bondeno danneggiati dalla rotta del Po presenteranno al Ministero per chiedere la esenzione dalla tassa sui terreni e fabbricati dal Giugno corrente al 1881.

Dopo aver ricevuto l' incarico di preparare tale domanda, adempio al desiderio dei possidenti col ricorrere, per la pubblicazione, alla vostra cortesia ed al vostro zelo; e lo faccio tanto più volentieri inquantochè credo io pure indispensabile che la stampa periodica favorisca colla sua voce le ragioni di tanti sventurati, ed esorti la opinione pubblica non meno che il Governo a rivolgere efficacemente attenzione e benevolenza alla deplorabile condizione dei proprietari colpiti dalla rotta.

Non c' illudiamo: il presente disastro, e l' altro nel 1872, hanno afflitto i possidenti; sono essi che perdono raccolto, capitali, fabbriche, credito. Non è a loro che si fa la elemosina. Al contrario, i poveri, i contadini, i proletari, sono oggi quelli che eran ieri, quelli che sarebbero stati domani anche senza la inondazione.

È supremo dovere di equità, è imperioso bisogno di ordine sociale, riparare ai danni enormi patiti dalla proprietà campestre ed impedirne lo sfacelo con alacrità di provvedimenti. Se questo non si fa, mentre diamo ricovero, vitto, vestiario, ogni specie di affettuosi conforti alla classe povera, sdruccioliamo giù per la china di un fallimento agrario, con rovinoso spostamento d' interessi e di condizioni economiche, con diminuzione gravissima di ricchezza pubblica, di lavoro, e di virilità morale.

Io non so quale sia la mente del R. Governo e dei Rappresentanti della Nazione; certo è impossibile supporre che questo minacciosissimo stato di cose non li faccia seriamente pensare ed energicamente risolvere.

E se mi è lecito manifestare un'ultima idea, conchiudo facendo voto che fino da ora l' onorevole Comitato centrale di soccorso per gl' inondati della nostra Provincia partecipi a questi concetti, col serbare la maggiore sua previdenza ed i più forti mezzi finanziari di cui potrà disporre, a sollievo dei possidenti danneggiati dal Po.

Se dico male, valgano almeno i miei errori a stimolare altri più autorevoli e più saggi di me.

Ferrara 16 Giugno 1879

V. aff.mo
R.

Eccellenze,

Nel 1872 la rotta del Po ai Ronchi di Revere portava una terribile inondazione nel nostro territorio. Le acque impaludarono parecchi mesi nei campi inondati; inutile è il descrivere il troppo noto formidabile detrimento che ricevettero le nostre sostanze.

Gemevamo ancora sotto i mali indicibili di questa sciagura, quando un secondo disastro è piombato sopra di noi e ci ha prostrato le forze.

Alla breve distanza di meno di sette anni da quella di Revere, abbiamo avuto la rotta di Borgofranco: più grave, più immane della precedente, sia perchè ha percosso una regione già crudelmente ferita, sia perchè ci ha rapito tutto il raccolto, ora sepolto in un lago della profondità media di 4 metri.

Nell' intervallo di queste due calamità tristi furono le annate per l' agricoltura; e a disertare la tanto afflitta proprietà rurale neanche mancò la grandine, mentre per due anni (1876-1877) si ebbero nelle campagne le acque stagnanti in conseguenza delle grandi pioggie. — Cause che accrebbero il lagrimevole dissesto finanziario dei possidenti, alcuni falliti, pressochè tutti scoraggiati, impoveriti, minacciati od oppressi dall'usura.

Senza tener calcolo di queste considerazioni generali, e senza risalire a fatti meno che prossimi e recenti, basta esaminare ciò che noi possidenti perdiamo in forza della rotta attuale, per formarsi una idea chiara della nostra misera condizione e della legittimità delle nostre querele.

Su Ettari 25 di terra, chè di tanti consta press'a poco una nostra boaria, abbiamo già speso Lire 2000 all' incirca per produrre il raccolto che ci è stato disperso dall'inondazione; — *altrettanto* dovremo anticipare per il raccolto dell' anno avvenire; aggiungasi, o la necessità di spendere circa 1500 lire per il mantenimento del bestiame che deve coltivare la terra fino ai nuovi prodotti, o la necessità di venderlo a prezzi iniqui, e in questo caso dovremo lavorare la terra a braccia d'uomini con equivalente spesa; la inevitabile jattura alle fabbriche ricostruite sette anni fa in seguito alla prima rotta, agli alberi, alle viti, alla terra *stessa*; il vitto delle famiglie durante tutto questo tempo, in cui non si ha che spesa e perdita, e nessun reddito; le tasse ingenti da pagarsi allo Stato, al comune, alla provincia, ai consorzi idraulici: e da tutto ciò si avrà un quadro tragicamente doloroso nella sua semplicità, un quadro che non ha bisogno di essere animato dall'arte della parola e dal tumulto delle lagnanze.

In siffatti frangenti, in mezzo a così spaventevole inabissare della proprietà fondiaria, sotto la continua tirannia d' un fiume devastatore contro cui sembrano impotenti la scienza e lo Stato, sarebbe vano ricorrere al credito, sarebbe utopia tentare mutui; ma anche ammesso che questi mutui fossero fattibili, allora le entrate future dei nostri fondi dovranno essere impegnate per soddisfare i creditori; cosichè i redditi tutti scompariranno sotto gli oneri divenuti insopportabili, e la nostra rovina sarà più o meno rapida, ma certa.

È evidente che ci vien meno l' entrata di due anni, chè a tanto ammonta circa il nostro danno riferito all' entrata di ogni boaria di 25 Ettari, che si calcola in Lire 2250 d' affitto; — che dobbiamo fare sforzi inauditi per sostenere le spese necessarie alla coltivazione ed alla riparazione dei nostri fondi; che non possiamo sperare salvezza dal credito esausto; che noi possidenti siamo i veri danneggiati perchè, mentre perdiamo le entrate, e la conservazione della nostra proprietà ci riesce di un carico enorme, dobbiamo vivere con decoro e tentare di ricuperare il perduto colla costanza e con nuovi dispendi, diversamente dal proletario la cui condizione non è mutata da tali disgrazie. Per queste ragioni invochiamo dal Governo del Re che accorrendo in aiuto a tanta sventura, eccezionale per la gravità e ormai periodica per la frequenza, proponga al Parlamento Nazionale l'esenzione delle tasse dall' oggi a tutto l' ottantuno, a sollievo dei possidenti del territorio inondato. — A questo proposito ci si permetta di accennare che nell'occasione della rotta del Po avvenuta nel 1839, quantunque il raccolto fosse già stato ritirato, essendo la inondazione accaduta in Novembre, il Governo Pontificio, persuaso che l' imposta non deve riscuotersi **dove manca il reddito**, base legale ed economica del tributo, accordò simile beneficio per un anno, ed inoltre largì ai possidenti un' indennità di L. 0,75 per staio, somma allora non tenue in confronto del valore dei terreni, e certo poi esuberante ed ultronea manifestazione di sollecitudine pietosa.

Non è un esempio che citiamo al Regio Governo, non immemore di quei principj di equità che sono la suprema legge dei popoli civili e la più bella e forte guarentigia di tranquillità pubblica e di sociale progresso. — Intendiamo soltanto di associare all' espressione dei nostri voti ed alle parole supplichevoli un confortante e nobile ricordo. — Nè osiamo credere che una voce, la quale contiene tanta tristezza di dolore e così schietto accento di giustizia, cada inesaudita davanti ai Ministri del Re ed ai Rappresentanti della Nazione.

Essi certamente dimostreranno che come nei pericoli e nelle lotte per la libertà la nazione ed il Re sono una famiglia sola, così nelle sciagure economiche il Governo e lo Stato, interpreti dei sentimenti nazionali, attestano effettivamente la solidarietà di tutto il popolo Italiano.

Bondeno 15 Giugno 1879.

I possidenti di Bondeno

Il Commendator Alfredo Baccarini scriveva testè al R. sindaco di Bondeno chiedendo informazioni sul proposito dell' inondazione. Il Sindaco di Bondeno rispondeva colla lettera seguente che crediamo utile di riprodurre.

Chiarissimo sig. Commendatore,

La ringrazio di tutto cuore della preg.ª sua del 7 corrente che recò tanto sollievo e conforto all' animo mio. Le espressioni di dolore e di condoglianza che Ella mi dirige, mi fanno toccar con mano quanto sia grande il cuore che batte nel suo petto. — Purtroppo è immenso il nostro disastro; è tanto grande che la rotta del 1872 al confronto è ben lieve cosa. — In allora i possidenti, gli affittuari avevano raccolte le messi, le annate dal 1866 in avanti erano state fertili; la canapa si vendeva a prezzi altissimi, il credito era in rialzo, i contadini, gli operai provvisti; tutto insomma concorreva a far sì che la disgrazia fosse meno sentita; ma ora, dopo una sequela di annate sterili i proprietarii trovansi esausti, e da sette anni lottano giorno per giorno fra gl' inesorabili diritti del fisco, e l' insaziabile cupidigia degli usurai — i contadini miserabili, morenti di pellagra, attendevano di raccogliere le ubertose messi, e speravano rassegnati un avvenire migliore, quando la terribile rotta del 4 Giugno corrente ha piombato tutti nella miseria, fugando quasi ottomila persone che ora vanno emigrando, e chiedono alla carità altrui un tetto per ricoverarsi, un pane, per sfamarsi; e dire che questa disgrazia ci ha colto all' impensata, e quando già da tre giorni speravamo che col decrescere del Po, e colla ricomparsa del sole fosse svanito il pericolo di un tanto disastro. — È terribile, è straziante tanta sventura! La carità italiana anche in questa luttuosa circostanza farà miracoli: — Per i nostri poveri avremo pane e lavoro, ma come riparare ai bisogni, alle strettezze dei poveri proprietarii? Sta al Parlamento il salvare da certa rovina uno dei più ubertosi territori d' Italia, e que-

sio ho fede si ottenga col proporre, primo, che l' arginatura destra del Po, dall' imboccatura di Secchia a quello di Panaro, sia resa tale da preservare questa misera popolazione da future inondazioni, e che venga unita e sottoposta alla direzione idraulica di Modena. — Secondo colla creazione di un potente istituto di credito che somministri ai proprietari inondati a lunghe scadenze i mezzi necessari, per lavorare le loro terrè. — Terzo finalmente che il Parlamento per legge decreti la bonificazione di tutta la vasta zona colpita in breve lasso di tempo da due inondazioni, e che va a rimanere deserta, in base al concetto di separare le acque alte dalle basse, e coll' attivazione della Botte sottostante il Panaro, e le Macchine Idrofore da scaricare le acque nel Canale Burana, per la bonifica dei comprensori di Carbonara e Pilastri.

Questo è l' unico mezzo di redimere economicamente tre nobili provincie per fertilità e ricchezza di prodotti prime fra tante d' Italia, ed a cui se non si provvede avremo il dolore di veder ben presto ridotte a lande deserte.

Ecco quanto io chiedo alla giustizia del Parlamento in nome dei miei poveri inondati; ecco quanto chiedo a Lei che tanto ama il mio povero Comune. — Se il Parlamento ci aiuterà, risorgeremo, se no, emigreremo.

Ringraziandola di nuovo, gradisca le assicurazioni della mia più distinta stima.

Il Sindaco
QUIRINO TOSI.

Notizie Italiane

ROMA 16. — Si è costituito un comitato per soccorrere i danneggiati dalle inondazioni del Po. Ne fanno parte i signori marchese Giuliano Capranica Del Grillo comm. Gaspare Finali, marchese Francesco Vitelleschi, cav. Emidio Renazzi, duca Leopoldo Torlonia.

Le offerte si ricevono negli uffici delle regioni municipali.

— Risultato delle elezioni amministrative. Votanti 9732.

Furono eletti otto dei concordati fra i liberali e i moderati, e cinque della lista clericale, cioè: Borghese, Chigi, Malatesta, Salviati e Ferraioli.

Il maggior numero di voti fu ottenuto dal candidato liberale Guerrini, ch' ebbe 9178 voti: il minor numero dal clericale Chigi, ch' ebbe voti 713.

Pei Consiglieri provinciali riuscì un liberale moderato Lovatelli, e due della lista clericale.

Fu distribuita la relazione di Saracco sul macinato; propone l' abolizione del secondo palmento pel primo luglio, e la soppressione dell' articolo secondo circa l' abolizione pel 1883.

— Si assicura che il Governo austriaco notificò al Governo italiano che il generale Thun, comandante militare del Tirolo, rappresenterà l' Impero Austro-Ungarico alla funzione dell' inaugurazione dell' Ossario di Custoza.

NAPOLI — Aspettasi S. E. Depretis colla famiglia. A Capodimonte preparasi l'appartamento nella Villa Reale.

Oggi ebbero luogo i funerali della duchessa di Sangro, i quali furono solenni. Vi fu grande concorso d' aristocrazia e di popolo.

CAGLIARI — Il Consiglio superiore di agricoltura, nella sua ultima adunanza, approvò il disegno ministeriale d' istituire in quella provincia una scuola pratica agraria.

Notizie Estere

GERMANIA — L' imperatore in occasione delle nozze d' oro ha firmato 300 atti di grazia, ma non un' amnistia generale. Quindi, come riferì il telegrafo, gli ecclesiastici condannati dalle leggi Falk non sono stati amnistiati, come speravano.

ALGERIA — Le ultime notizie recano che non vè stato ancora alcun combattimento serio. Le tre colonne partite da Biska, Batna, e Kreuchela intendono a rinchiudere gl' insorti in un cerchio e a soffocare la ribellione in un sol colpo.

INGHILTERRA — Telegrafano al *Secolo* da Londra 15:

Ieri si tenne la seduta di chiusura del Congresso Letterario Internazionale. Fu presieduto da Lesseps.

In questa seduta venne approvata la conclusione dei lavori che stabilirono: duraturo per cinque anni il diritto di traduzione, ma l' adattazione invece di un'opera fu riservata al suo autore essendosi tale operazione considerata come un rimpedolare a nuovo.

Si proclamò Lisbona qual sede del prossimo Congresso, in occasione del Centenario di Camoens.

Furono eletti 75 membri a costituire il Comitato dell' Associazioni duratori in carica per nove anni: fra questi vi sono quattro italiani.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Soccorsi agl' inondati. — 6.ª Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

Nota precedente	L. 4509. 17
Boniotti dott. Massimiliano .	» 5. 17
Chiozzi Giuseppe	» 40. —
Scuole femm. di Bell'Aria L. 18 15 come segue:	
C. L. P. Ispettrice	» 3. —
Maestre e Tirocinanti	» 8. 50
Alunne corso inf.	» 6. 65
Zimorani Pacifico ed Amadio	» 100. —
Brunone Felice	» 5. —
Borghi Leone e Primo. . . .	» 50. —
Del Vecchio Ferdinando . . .	» 20. —
Agenzia della Compagnia d'Assicuraz. « Riunione Adriatica»	» 500. —
Felisati Teobaldo	» 5. —
Roveroni Tommaso e Giovanni	» 200. —
Beltrame dott. Marco	100. —
Società Belle Arti B. T. da Garofalo per ingresso . . .	» 15 50
Comitato di Venezia (1 spediz.)	» 5000. —
	L. 10567. 82

— Offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*:

1ª nota, già versata al Comitato	L. 172. 50
Avv. Luigi Benini	» 10. —
Dal signor Marani, per offerte raccolte nelle Vie S. Romano e Contrarj	» 58. 60

Dal sig. Aristide Passega per le seguenti offerte raccolte a Edolo (Brescia) L. 31 come segue:

A. Passega.	» 2. —
Giuseppe Calvi	» 1. —
Guarneri Dott. Gio. Ant. . .	» 1. —
Calvi cav. Gio. Battista . .	» 2. —
Calvi avv. Francesco	» 1. —
Odone Domenico	» 1. —
Renzo Colonna Preti	» 1. —
Turrini Angelo	» 2. —
Graziani Emilio	» 2. —
Zuelli avv. Luigi	» 2. —
Tenente Alberto Goldoni . .	» 2. —
Tosana Dott. Giovanni. . . .	» 2. —
Serini Giuditta	» 1. —
Tenente Bracco Benedetto .	» 2. —
Tosana Cav. Emanuele. . .	» 2. —
Sinistri avv. Giuseppe . . .	» 1. —
Capitano Adami Gio. Battista	» 2. —
Tenente Francesco Bonetti .	» 2. —
Serini Nina	» 1. —
Invernici Giuseppe.	» 1. —
	L. 272. 10.

— L' amico A. Gallottini R. Sindaco di Codigoro ci scriveva ieri:

Anche a Codigoro si è formato un sub-Comitato allo scopo di raccogliere offerte a beneficio dei miseri inondati di Bondeno. Il Comune ha votato oggi stesso la somma di L. 500 ed io non meno che il Consiglio siamo dolentissimi che le circostanze nostre finanziarie non ci abbiano permesso di fare di più.

Non soltanto spero, ma vivo nella più ferma persuasione che anche in quest'anno, come nel 1872, la carità cittadina riesca a fare miracoli.

— Il signor Bulzacchi Guglielmo Presidente della Società di Mutuo Soccorso degli Operai in Ferrara, penetrato dalla sventura che ha colpito gl' inondati del Po, il 15 corrente radunava in conferenza straordinaria le Socie Operaie allo scopo di costituire un Comitato per raccogliere offerte a favore degl'infelici oppressi dallo squallore e dalla miseria.

Detto Comitato presieduto dallo stesso signor Bulzacchi venne composto delle signore Socie:

Bice Maria e Laudomia Giacomelli — Direttrici. = Adele Giacomelli — Segretaria.

Vennero pure nominate per raccogliere le offerte nei diversi quartieri della città le Socie signore:

Rambocciolì Adelaide e Gelodi Teresa pel 1.° quartiere.

Rossi Annunciata e Chiarini Diomira pel 2.°

Martinelli Maria e Morelli Elisa pel 3.°

Munari Marietta e Cassoli Luigia pel 4.°

L' opera è troppo santa e non ha bisogno d' eccitamenti; si spera quindi che nessuno rimanderà senza obolo queste dame della carità e che anche le liste delle socie operaie riporteranno un buon numero d' offerenti.

— Dal giornale *Il Lavoro* che si pubblica in Lugo apprendiamo che quella società operaia ha nominato un comitato per raccogliere offerte a pro' degli inondati.

E la Congregazione di carità della stessa città elargiva allo stesso filantropico fine lire 300. Grazie infinite.

— Sappiamo che il signor *Ligi Paolino* di *Anghiari* in Provincia di Arezzo, penetrato della immensa sventura, che or non sono appena sette anni ha nuovamente colpito l'infelice territorio di Bondeno, seguendo gl' impulsi del suo cuore generoso ha aperto una pubblica sottoscrizione in quel paese a favore dei nostri poveri esuli.

La sventura toccata a Bondeno è grande, immensa, irreparabile: gli è però di dolce conforto il vedere che i fratelli italiani, fra cui non ultimo il lodato signor Ligi, sentono le angoscie della sventura e stendono pietosi la mano amica per mitigarne i dolori.

— L' ottimo cav. Torri Sindaco di Bondeno ci prega d' inserire la seguente lettera testè ricevuta dal comm. Minghetti:

« Non so dirle quanto dolore mi abbia recato la nuova loro sventura.

« Per parte mia ne ho parlato non solo cogli amici nostri, ma anche col Cairoli ed altri di parte opposta, imperocchè qui si tratta di un sentimento superiore ad ogni partito politico, e tutti concorreremo con tutte le forze, acciocchè siano presi provvedimenti solleciti ed efficaci.

« Mi creda

« Suo aff.mo

« MINGHETTI. »

— Dal Comitato Milanese giunsero al nostro Prefetto 17 grossi colli contenenti 100 lenzuola — 200 camicie — 160 coperte — 100 giubbe assortite — 35 paia pantaloni — 39 corpetti — 20 paia mutande — 55 paia calze — 100 sottane e vesti muliebri — 40 panciotti — 4 scialli — 30 cappelli — 70 paia scarpe — 150 vestiti completi — offerte dal Collegio militare di qui — chilogrammi 150 pane da un fornaio.

— Il Comitato di Soccorso di Torino ha elargito altre Lire 3000 in soccorso ai danneggiati dall' inondazione nella nostra Provincia per cui tenendo calcolo delle prime Lire 5000 spedite, sommano a Lire 8000 i sussidi già rimessi a questo sig. Prefetto.

Errata. Nella Nota 5.ª fu stampato Boselini dott. Rainiero, in luogo di Boschini dott. Rainiero e nella 2.ª Cirelli dott. Giuseppe invece di Negrelli dott. Giuseppe.

— L' offerta di L. 200 mandata a Bondeno dall' avv. Guelfo Mantovani fu fatta anche per soccorso del fratello avv. Virgilio.

Il Comitato delle signore per gl' inondati della nostra Provincia pubblicava ieri il seguente appello:

Il Comitato centrale di soccorso per gl' inondati della provincia di Ferrara ha creduto utile di valersi anche dell' opera nostra per aumentare i sussidi delle numerosissime vittime della rotta del Po, ed in questo pensiero ci ha conferito l'incarico di fare preghiera alla carità degli italiani.

Noi assumiamo il pietoso mandato, sperando nella filantropia che fu già provata in uguali frangenti.

Perciò invochiamo dalla generosità dei cittadini, dalla compassione delle madri, l' offerta di denaro, di biancheria, di vesti, e di tutti gli oggetti che servano ai più urgenti bisogni della misera popolazione profuga e desolata per il lagrimevole disastro, e che possano procacciare un lavoro fecondo di guadagno e di benefica operosità.

Le offerte si riceveranno da questo Comitato nel palazzo Arcivescovile dall' una alle cinque pom.; ed in altre ore, nella sede del Comitato centrale di soccorso, presso l' Ufficio di Polizia Municipale.

Concittadini

Noi confidiamo che pari alla grandezza della sventura sarà la umana sollecitudine dell' animo vostro.

Ferrara 15 Giugno 1879.

IL COMITATO

Margherita Canevari Ambrosini - Teresa Pareschi Benadusi - Emma Bianchini Borghi - Luisa Raimondi Camerini - Clara Archivolti Cavalieri - Luigia Archivolti Cavalieri - Malvina March. Mosti, Costabili - Maria March. Taffini D' Aceglio - Bice March. Costabili Di Bagno - Carolina Rizzoni Deliliers - Palmira Borghi Del Vecchio - Teresa Cont. Pasetti Giglioli - Luisa Vaccari Gambari - Maria Cont. Waldmann Massari - Paolina Cont. Di Bricherasio Mazza - Emma Folegatti Pareschi - Clara Lolli Pirani - Carolina Navarra Sani - Geltrude Scutellari - Sofia Chiozzini Turchi

I Segretari
Baldassare Cav. Bergando
Tullo Ferraresi
Guglielmo Prof. Ruffoni

— Dal Comitato delle Signore ci è diretta la seguente comunicazione.

Il Comitato delle Signore, avendo ricevuto molti colli di biancheria e vestiti per soccorrere gli inondati, prega la S. V. di volere pubblicare nel di lei pregiato giornale la prima lista:

Famiglia Mariscotti (Bologna) 1 collo contenente biancherie e vestiti.

Famiglia Malvezzi (Bologna) 1 collo, contenente biancherie e vestiti.

Inservienti della famiglia Mariscotti — 1 collo, contenente biancheria e vestiti.

Signora Amalia Depretis (Roma) 2 colli contenenti 543 camicie.

Ditta G. Salvioni (Ferrara) 4 sottane flanella.

Enrica Bresciani (Ferrara) 1 collo, contenente biancherie e vestiti.

Bonini (Ferrara) 1 collo, generi diversi.

Angelini Rosa (Ferrara) 1 collo, generi diversi.

Comitato di soccorso (Milano) 22 colli, contenenti, lenzuoli, vestiti, coperte di lana, camicie, mutande, capelli, scarpe, ecc.

Comitato di soccorso (Bologna) 3 colli, contenenti camicie.

Antonio De Marco (Udine) 1 collo mutande, vestiti.

Comitato di Signore (Polesella) Biancheria, vestiti.

Inoltre ha ricevuto le seguenti offerte di danaro:

Carolina Deliliers L. 10 — Carolina Scutellari Boldrini L. 30.

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Disgrazia. — Certo Vito Grandi d' anni 40 circa, ammogliato e padre di tre piccoli figli, dimorante in Vicolo del Follo, sofferente malattia di cuore da oltre due anni, stamane circa le 8 1/2 mentre riposeva in un fienile, nell' interno del giardino del conte Massari degli strami, fu colto da improvviso malore e precipitato a terra dall' altezza di 5 metri e precisamente da un marmo sottostante al

finestrone del detto fienile, si fracassò il cranio. Dagli astanti e con ogni cura fu raccolto e condotto frettolosamente allo Spedale di Sant' Anna, ma per via cessò di vivere.

Ecco un' altra povera famiglia che resta priva del suo unico sostegno e che merita tutta la commiserazione e l' aiuto dei felici e dei favoriti della fortuna.

Pei cacciatori. — Il Municipio di Comacchio porta a pubblica notizia di avere destinati ad uso di caccia con tinelle alcuni appezzamenti.

Il permesso di caccia, sarà dato dal Municipio verso i correspettivi da convenirsi. Il tempo utile per presentare le domande resta fissato a tutto Giugno corrente, e l' Ufficio Municipale fornirà gli schiarimenti che gli aspiranti trovassero opportuno di chiedere.

Cronaca del bene. — Quella povera famiglia che sperimentava testè la liberalità del conte Massari o di altri offerenti, ha ottenuto eziandio, come ne avevamo fatto voto, un sussidio mensile dalla spettabile Congregazione di carità, nonchè L. 9. 70 in danaro offerto da alcuni operai.

Sia lode ai generosi benefattori.

Alla stampa. — Ringraziamo di gran cuore l' *Adriatico* di Venezia il quale eccita il benemerito Comitato di quella città ad abbondare nell' invio dei soccorsi per i rifuggiati della rotta che trovansi nella nostra città. Quì infatti i fuggiaschi sono tutti vecchi, bimbe, donne, ed invalidi al lavoro i quali non possono essere utilizzati negli imminenti lavori campestri, e dovranno essere per un tempo lunghissimo ed indeterminato a totale peso della carità pubblica. Ferrara in una parola è la Casa di Ricovero e l' Ospedale delle popolazioni danneggiate.

Nessuno più di noi desidera che la giustizia e l' equità siano unica guida nella distribuzione dei soccorsi. Ed è appunto in nome dell' equità e della giustizia che caldamente invochiamo che siano tenute nella giusta considerazione i nostri immensi ed urgenti bisogni.

Tribunale Correzionale. — Prosegue l' interrogatorio dei testi nella causa contro il cav. Federici, imputato di diffamazione. Gli incidenti si susseguono, prolungando il corso dei dibattimenti. È probabile che neanche per oggi si finiscano gli esami dei testimonj, quantunque la seduta di ieri fosse sciolta ad ora tarda.

Banda Comunale. — Il signor Ercole Foilegati ci prega di annunziare che egli ha emessa rinuncia dalla carica di Sopraintendente della Banda.

A proposito di Banda. Ora che sono terminati i servizj straordinarj e le coincidenze di teatri e spettacoli, speriamo che il R. Sindaco disporrà a che nella corrente estate come fu fatto l' anno scorso non manchi alla cittadinanza un corso regolare di concerti, essendo questo il più gradito dei pubblici trattenimenti e l' unico possibile nei mesi della caldura.

Il foglio degli annunzi legali dei 6 e 10 Giugno conteneva:

— È rimandata a Mercoledì 18 corrente l' adunanza dei creditori della Ditta Ricci Cavallina.

— È revocata la sentenza del Tribunale di Commercio che dichiarava il fallimento di C. Pettini.

— Il Tribunale Civile ha dichiarato la presunta assenza di Salvi Giuseppe di Cento scomparso sino dal 1849, e ha nominato il cav. avv. Filippo Cavalieri a di lui rappresentante per liquidazione di conti, divisione di patrimonio ecc. ecc.

— Simile dichiarazione venne pronunciata per Cesare Cavalieri di Cento mancante sino dal 1862 e ha nominato suo curatore lo stesso avv. Filippo Cavalieri.

— Il Municipio di Bondeno pubblica avviso d' asta che avrà luogo Sabbato 21 corrente per la fornitura triennale della ghiaia occorrendo per la manutenzione delle strade Comunali sono metri cubi 2108. 46 per anno che occorrono, e il prezzo è stabilito in L. 11 per metro.

— Ad istanza del Duca Don Pio Grazioli tutore di Donna Livia Lante della Rovere, e della marchesa Giulia Braghini Negliati Venerdì 18 Luglio si procederà all' incanto di possessioni e valli situate per quel di Massafiscaglia.

— Estratto d' istanza per nomina di perito per stima di case da subastarsi in pregiudizio Toselli Amatore.

— Rinvio di causa fra Lodi Decio ed Enea d' ignoto domicilio.

— Elvira Podetti ha dichiarato di mettere con beneficio d' inventario l' eredità del fu Bartolomeo Melloni.

— È stato deliberato a Codigoro l' impresa del lavoro di sistemazione della strada Codigoro-Pomposa col ribasso di L. 1082. 94 sul prezzo di L. 12,453. 88. Termine utile per ribasso del ventesimo, il 21 corrente.

— Notifica dell' Esattoria Trezza ai varj interessati, per vendita che avrà luogo del fondo *Beti* situato nel sobborgo S. Giorgio.

Furto. — Nella notte del 16 al 17 corrente, da un prato aperto fuori di porta Mare, tenuto in affitto da Stoffari Giuseppe venne derubato da sconosciuti individui fieno per circa due quintali e pel valore presuntivo di L. 14.

I cavalli italiani. — Il Consiglio di agricoltura, nella sua seduta del 5 corrente, oltre alle altre deliberazioni prese, si occupò anche della questione del miglioramento delle razze equine italiane.

A questo proposito, il Consiglio espresse il voto favorevole per l' istituzione dei premi d' accordarsi dal governo con concorso delle provincie e di altri enti morali a stalloni privati riconosciuti idonei pel servizio di monta, e dopo discussione di oltre 4 ore ha approvato il relativo regolamento che stabilisce premii di concorso (accordati ai cavalli presentati per la prima volta) e premii di conservazione (da accordarsi a stalloni che avendo già ottenuto premio di concorso o certificato d' idoneità conservino negli anni successivi i requisiti che richieggonsi in un riproduttore).

I premii sono poi distinti per le tre seguenti categorie di stalloni:

1ª Puro sangue, arabo ed inglese, ed anglo-arabo;

2ª Carrozzieri, tiro leggiero e sella;

3ª Tiro pesante e agricoltura.

Questo regolamento mira a favorire il miglioramento della produzione equina col porgere al proprietario di uno stallone di pregio la speranza del tornaconto accordandogli cioè un premio che andrà a sensibile aumento delle tasse percepite dalla monta; ed al Consiglio parve che la nuova istituzione possa essere feconda di buoni risultati.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 12 Giugno 1879:

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Battaglioli Cesare, barbiere di Ferrara, celibe con Lentrini Maria, sarta di Ferrara, nubile.

MORTI — Carli Carlo fu Luigi, d' anni 69, falegname, coniugato — Cavalieri Sabato fu Angelo, d' anni 74, agente, celibe — Albarelli Emilia di Lodovico, d' anni 7 — Gamberini Ludgarda di Pietro, d' anni 14.

Minori agli anni sette N. 0.

13 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Camanzi Maurelio, impiegato, di Siracusa con Carrubba Salvatrice, industriante, di Siracusa.

MORTI — Gorgatti Capitola fu Stefano, di anni 70, filatrice, coniugata — Vissoli Alessandro fu Giovanni, d' anni 42, domestico, coniugato — Mazzoni Teresa fu Angelo, d' anni 77, villica — Miglioli Clotilde di Paolo, d' anni 11 — Giacometti Marianna fu Carlo Antonio, d' anni 72, possidente, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

14 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Toselli Clemente di Giuseppe con Berlingani Emilia fu Natale — Lazzari Giuseppe di Antonio con Rezzini Monica, esposta — Cesaretti Giuseppe di Giorgio con Nanetti Maria fu Vincenzo — Stefani prof. Aristide fu dott. Ferdinando con Berti Anna fu prof. Leonida — Piani Giovanni di padre ignoto con Botti Emma di Giorgio — Montanari Domenico fu Pietro con Casarini Prassede fu Sante.

Pilati Augusto di Vincenzo con Neri Etelvige di Angelo — Piazza Francesco di Giovanni con Balducci Carolina fu Gregorio — Finzi Leone fu Israele con Samaia Rachele fu Michele — Migliorini dott. Pietro di Giuseppe con Sturatti Barbarina fu avvocato Giovanni.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 0.

L' INONDAZIONE

ULTIME NOTIZIE

17 Giugno.

L' ingrandimento del taglio Brandana è già attivo. Le acque dell' inondazione sono già ribassate complessivamente di centimetri 10; queste prevalgono di 1. 16 sul fiume.

Stellata 17|10|25

Stamane finito taglio Brandana certo Giovanni Baruffaldi lavorante annegavasi travolto dalle acque mentre si metteva in salvo, lasciando moglie, tre figli, un esposto e suoi vecchi genitori ora ricoverati nel Convento *Consolazione*. Malgrado ogni ricerca non ancora rinvenuto cadavere.

Pagliani.

— Il Po è stazionario da 14 ore al livello di m. 1. 22 sopra zero, con aumento di due centimetri dalla pubblicazione dell' ultimo bollettino.

Osservazioni Meteorologiche

16 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 17°,4 C
Alt. med. mm. 756, 40	» mass.ª 31, 6 »
Umidità media:43°, 9	Venti dom. OSO SE

Stato del cielo:

Sereno, nella notte Nuvolo, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 0. 74

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Giugno — ore 12 min. 3 sec. 52.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicato)

Ferrara, Giugno 1879.

Ci piace di segnalare all' attenzione di quanti sono amanti della giustizia, la saggia sentenza pronunciata da questo Ill.mo Tribunale di Commercio in data 5 corr.

Tale sentenza è un atto di ben dovuta riparazione.

Il nostro concittadino *Pettini Cimbro* sartore notissimo per il suo amore al lavoro, per la sua intemerata onestà, fu alcuni mesi addietro, senza alcuna plausibile ragione, e con generale sorpresa fatto segno ad una procedura di fallimento. Questa procedura venne iniziata per opera di una Casa di Genova già fornitrice del Pettini, la quale credeva di aver ragione di lagno contro altra casa di Firenze, colla quale il Pettini è attualmente legato per la fornitura del suo negozio. La Casa di Genova spinse le ostilità contro il Pettini per colpire in lui la casa rivale. E così anche una volta si vide ripetersi quel fatto, che purtroppo è tanto comune, cioè che nelle lotte fra i potenti restano colpiti i deboli sebbene non abbiano alcuna colpa.

Ma quando l' applicazione della legge è affidata a magistrati ed a cittadini quali sono il chiarissimo Presidente e gli egregi Giudici del nostro Tribunale di Commercio, il diritto non può correre alcun pericolo. Dopo lungo, maturo e conscienziosissimo esame, il Tribunale suddetto ha riconosciuto e proclamato che **Cimbro Pettini** *non può ritenersi fallito in niun modo e per nessun titolo non essendo egli incorso in nessuno di quei mancamenti che a termini di legge e di ragione costituiscono il fallimento.*

Noi amici del Pettini, e buoni estimatori di lui, ci congratuliamo sinceramente coll' amico, col concittadino, coll' onesto lavoratore, per il buon esito avuto dalla sua causa, buon esito del quale noi non abbiamo mai dubitato.

Alcuni Amici

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Parigi* 15. — Oggi a Poitiers in occasione del Concorso regionale Lepère disse che la crisi agricola non è da temersi ed espresse la speranza che gli atti del governo potranno riavvicinare la nazione repubblicana a tutti gli avversari monarchici.

Valparaiso 15. — Vi è grande carestia in Iquique. Si attende la resa. I ministri inglese, francese, italiano, tedesco e americano protestarono contro il Chili che fa bombardare i porti aperti.

Buenos Ayres 18 *Maggio.* — Si fanno preparativi di guerra nel Chili e nella Repubblica Argentina, essendo probabile il rigetto del trattato per le frontiere della Patagonia.

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI.

(*Seduta antimeridiana*)

Continua la discussione dei provvedimenti per Firenze e dell' articolo primo.

Genala fa la storia della legge la cui base sta nei rapporti della commissione. Non approva la sua classificazione per opere fiorentine. Non può obbligarsi Firenze all' abbandono del credito per l' occupazione austriaca. Un' indennità le si deve dare in modo che la giustizia sia rispettata ed i crediti ristabiliti. La proposta di Crispi è inaccettabile trattando egualmente i differenti creditori. Quarantanove milioni bastano a risolvere la questione fiorentina sebbene sotto forma negativa si eviti un privilegiato trattamento per gl' istituti di credito. Esaminate le cause del disastro di Firenze voterà la legge con le disposizioni alquanto difettose dell' art. primo.

Martini raccomanda un emendamento per comprendere fra i creditori privilegiati la cassa di risparmio.

Minucci aggiunge anche la Banca Toscana.

Depretis dice che il progetto ministeriale risulta dai criteri spiegati da Magliani. Il governo quindi non può uscire dai limiti della proposta.

Ammira la proposta Crispi, ma è troppo efficace ed è gravissima perchè impone per legge la diminuzione dei crediti, e cagiona un onere maggiore allo Stato.

La Banca Toscana si trova in cattive condizioni ma senza una causa il Governo sarebbe irragionevole se le usasse un trattamento privilegiato. La Cassa di Risparmio merita considerazione ed il Ministero presenterà una legge speciale per soccorrerla estraneamente dalla legge pre-

Le inserzioni dell' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

sente. Prega Crispi a ritirare la proposta che sarà utile per la Commissione liquidatrice.

Crispi dice che è fraintesa la sua proposta; dimostra che i creditori rimanessero liberi di accettare la diminuzione dell' offerta non eguale il trattamento dei creditori, e che offre maggiore vantaggio per l'erario. Insiste nella controproposta.

Magliani confuta i calcoli di Crispi.

La Commissione mantiene gli emendamenti. Sono respinte le altre proposte. Si approva l'articolo primo ministeriale.

Depretis dichiara che il ministero mantiene l'art. 2° per l' estrazione del credito dell'occupazione austriaca, promettendo di provvedere altrimenti ai bisogni di Firenze.

Ricasoli non crede alle promesse e chiede la soppressione dell' articolo, si tratta del decoro della Camera. Preposto al governo della Toscana egli aveva il denaro restituibile ai Comuni per la spesa dell'occupazione austriaca e se ne servì per la guerra dell' indipendenza.

Sella dopo le dichiarazioni di Ricasoli ritiene che questo sia un debito dello Stato.

Lo nega Magliani con informazioni di fatto.

Si approva l' art. 2° ministeriale quindi l' intiera legge con voti 185 contro 115.

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione sulle nuove costruzioni ferroviarie.

TORCIE A VENTO

di pura Resina, qualità garantita a L. 20 per ogni N. 100 nella fabbrica della ditta C.° Rotta e S.° in Milano, fuori di Porta Magenta Borgo S. Pietro in Sala N. 40.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1 trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

Descrizione del Duomo di Ferrara

E SUCCINTA NARRAZIONE

Del Culto prestato dai Ferraresi

A MARIA SS. DELLE GRAZIE

PER

DON GAETANO CAVALLINI

Un volumetto di pagine 141 in 16°

Si vende presso lo stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di centesimi 60.

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAJA

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

Venti anni di ottimi risultati

TORINO, Via Nizza, 119

con laboratorio, Via Saluzzo, N.° 66 bis, Casa Propria.

Non solo assurdo, ma Impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, e sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali. **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will,** etc.

Elisire antivenereo vegetale d' Hyslehr. — *Guarigione* certa e radicale *senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto. — Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore ai COPAIVE e CUBEBE pella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor HUNCFELD). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.ª Edizione.

Balsamo virile d' Hyslehr. — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.ª Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.

N. B. — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità — **Onanismo Tissot** e **Venere di Moaupertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella **Clorosi,** nella **Anemia,** nell' **Oligocitemia,** nell' **Isterismo** nel **Nervosismo,** nelle **Malattie del Cuore,** del **Fegato,** della **Milza,** nella **Debolezza di Stomaco,** nella **Lenta e difficile Digestione** l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista, Brescia — Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO nella VALLE di PEJO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Si vende a FERRARA nelle Farmacie **Perelli, Semprevivia e Navarra.**

ALBERI FRUTTIFERI

ROSAI - AZALEE INDICHE

Serra calda - Serra fredda - Piena terra.

MUSA ENSETE

belle piantine, cadauna	L. 2 —	la dozz. L. 22 —
» » al cento	» 160 —	al mille » 1250 —
Semi freschi di recente introduz. al cento	» 40 —	» » 350 —

MUSA LIVINGSTONIA

belle piantine, cadauna L. 6. —

Semi freschi e di recente introduzione, cadauna L. 1 75 la dozz. L. 16 —

GASPARETTI e C.

STABILIMENTO ORTICOLO

64 - Corso Magenta, Milano.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.